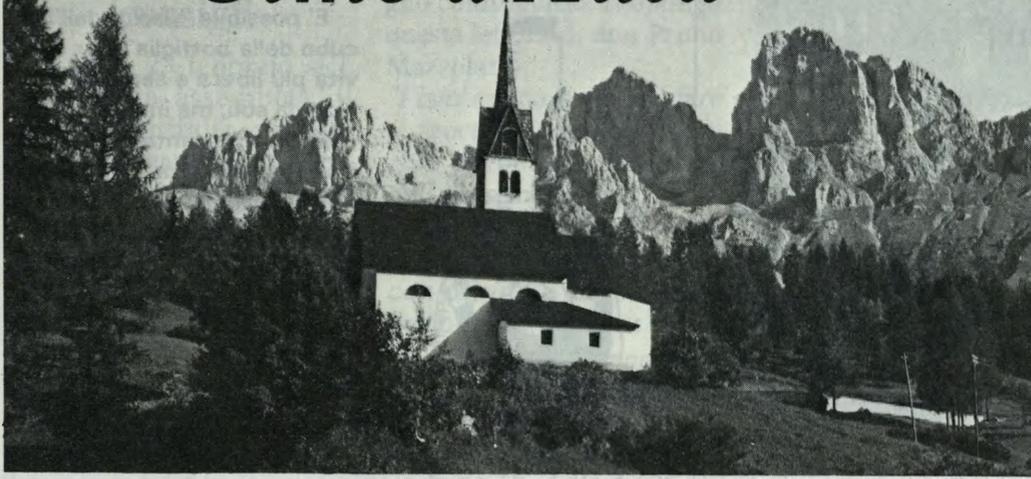


Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

Carissimi,

c'è una primavera atmosferica e una primavera spirituale. Questa la celebriamo la prossima Pasqua, col perdono di Dio, con l'Eucaristia, con il rinnovamento interiore, con la pace nel cuore.

Cos'è al mondo di più bello di questa primavera? E' la vita nuova che sgorga in noi e ci fa essere lieti nel Signore.



E' stato scritto che l'uomo moderno ha tanto paura e tristezza. Penso anch'io. Quando rompe ogni rapporto con Dio (nostro Padre) l'uomo è costretto a vivere solo, senza un'anima, una spiritualità. "E cosa giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde la sua anima?". Lo ha detto Gesù che è venuto apposta per salvarci con la sua morte e risurrezione.



E' stato scritto anche che c'è un ritorno, una nostalgia di Dio. Il sociologo B. Amidei ha scritto un libro che è andato a ruba: "La riscoperta di Dio" (Rizzoli). E tra l'altro afferma, con dati alla mano: "Molti uomini, dopo aver rinunciato alla strada della Religione, sentono con chiarezza un "deficit" di conoscenza sul senso globale del proprio essere nella storia. Il problema di Dio torna ad affascinare la gente; la riscoperta del sacro è un dato quasi palpabile dell'incoscio collettivo".



Speriamo che questa "riscoperta" porti l'uomo sulla strada buona che ha smarrito e abbandonato col suo peccato.

don Cesare

Aria di Primavera

"Tutte le "certezze" dell'orgoglio materialistico e idealistico sono cadute, fallite... Oggi la gente si rende conto che credere in Dio, non è in contraddizione con l'essere moderni". (B. Amidei). Dobbiamo dire che questo "risveglio" ha sapore di primavera. Lo salutiamo con gioia e ci auguriamo che ogni uomo entri in questa primavera dello spirito.

Alcuni consigli

per raggiungere una vita serena e aperta a Dio. Ogni consiglio merita attenzione e riflessione.

** Avere sempre qualcuno da amare e sempre qualcosa da fare: è il segreto per essere perennemente giovani, qualunque età si abbia.*

** Non trascurarsi: mantenersi in forma fisicamente, intellettualmente e spiritual-*



IL RITORNO DALLA MESSA. Molta gente per ritornare a Dio, dovrà prima ritornare alla Messa. Non c'è vita cristiana senza la Messa.

mente: è un modo pratico per avere meno miserie e per non essere di peso agli altri.

** Sopportare coraggiosamente i mali e i guai che non è possibile sopprimere o evitare!*

** Pensare spesso che al mondo c'è gente più infelice di noi e che il miglior mezzo per alleviare la nostra sofferenza è quello di sollevare la sofferenza degli altri.*

** Essere sempre alla ricerca delle mille piccole cose che, nella vita di ogni giorno, possono essere dei veri raggi di sole.*

** Scartare rigorosamente tutto quello che trasforma le persone che hanno il dono di essere anziane in persone che hanno il castigo di essere vecchi.*

** Non dedicare neppure un minuto del proprio tempo*

a rimpiangere le gioie del passato, ma ricordarle con riconoscenza di averle avute.

** Non dedicare neppure un secondo a sognare o temere il futuro, sfuggendo il presente, perché il futuro sarà bello solo se ora e subito lo costruisco tale.*

** Essere disponibili per quello che si può o che si deve fare, senza cercare di imporsi a nessuno.*

** La fede conserverà sempre giovane lo spirito.*

** La speranza conserverà giovane la volontà.*

** L'amore conserverà giovane il cuore.*

Attenzione: c'è una sola persona che conserverà sempre giovane la nostra vita: Cristo Gesù. Val la pena confrontarsi con lui ogni giorno.

Celebrazione della Cresima

**Sabato 20 aprile
alle ore 17**

"Quando lo Spirito Santo discenderà su di voi, voi sarete rivestiti di forza e mi renderete testimonianza a Gerusalemme... e fino agli estremi confini della terra". (Act. 1-8).

CON LA CRESIMA SI DIVENTA PROFETI DI DIO E TESTIMONI DI CRISTO.



Cero tu simbolo così bello della nostra vita che ardendo si consuma per gli altri e che al Creatore una sola cosa chiede, che il suo donarsi non sia invano. Così desidero anch'io prima di entrare nel riposo eterno ardere nel buio ed essere luce per gli altri come Te.

Buona Pasqua!

Un'occhiata al passato (I cognomi)

Molti anni fa, quando nella nostra valle c'erano poche famiglie e per di più lontane una dall'altra, non c'era bisogno di cognomi per indicare una certa persona. Al nome della persona bastava aggiungere quella del padre, oppure del luogo senza pericolo di confondersi con altre persone.

In seguito, però, quando le famiglie divennero più numerose, fu necessario il soprannome che poi fu trasformato in cognome.

Molti cognomi derivarono dal nome del padre es.: De Toffol (da Cristoforo), oppure ebbero origine dalle località dove abitavano es.: Da Rif (dal rivo o ruscello) e infine anche dalla professione es.: Fabbris (fabbro).

Prima del 1600 nella nostra valle i cognomi che si usano adesso erano molto rari. In alcuni registri troviamo: Caviola, Del Zendre, Da Rif, De Ronch, Del Monego, Della Zassa, Zus, Luchetta, De Bon, Del Puos, Somnavilla, Follador, Cardenzan, ecc.

Col tempo, qualcuno di questi scomparve ed alcuni vennero modificati: Cardenzan in Scardanzan, Del Zendre in Zender e Del Puos in Da Pos.

Il cognome Caviola scomparve in quanto tutte le famiglie di Caviola portavano questo cognome e diventate numerose era difficile evitare confusioni nell'indicare un individuo.

Alcuni nomi scomparsi sono: Stoccaro, Perencin, Feltrin, Gregnol, De Baldin, Zanforgnin, De Vatei, Pelos, De Venz, Gares. La scomparsa di questi cognomi dipende forse dal fatto che le famiglie che lo portavano o emigrarono oppure lo cambiarono radicalmente.

Alcuni cognomi derivati dal padre capostipite sono: Lorenzi, da Lorenzo; De Biasio, da Biagio; De Ventura, da Bonaventura; De Gasperi, da Gaspero, Minotto, da Begnamino; De Dea, da Andrea; Luciani, da Luciano; Lazzaris, da Lazzaro; Del Din, da Bernardin, De Luca, da Luca; De Mio, da Bartolomeo; Serafini, da Serafino, Pasquali, da Pasquale, Bortoli da Bortolo; Zulian, da Giuliano, Micheluzzi da Michele; Tommaselli, da Tommaso, ecc.

Alcuni cognomi derivati dai luoghi sono: Costa da Costa o pendio; Colcernian, da col Cernian; Tancon, da cantone; Da Pos, Dal Pozzo.

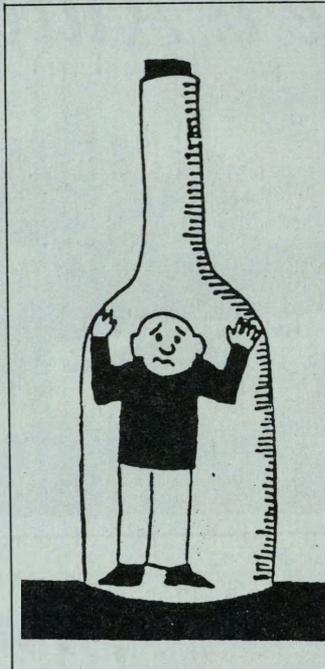
PROVENIENZA DI ALCUNE FAMIGLIE:

Cognome	Provenienza	Epoca (circa)	Professione
Dalla Giacoma	Predazzo	1771	Mugnai
Busin	Predazzo	1771	Mugnai
Cagnati	Falcade	1791	Falegnami
Fontanive	Cencenighe	1781	Contadini
Ganz	Varena	1771	Contadini
Manfroi	Cencenighe	1798	Contadini
Minotto	Casate	—	Contadini
De Biasio	Cencenighe	1783	Contadini
Zulian	Predazzo	1790	Contadini
Ongaro	Cencenighe	—	—

Xaiz, Valt e forse Scardanzan sono certamente di origine tirolese.

Fenti era da principio Fent. La prima famiglia con tale nome che venne nella nostra zona con molta probabilità proveniva dal Trentino nel 17° secolo. Infatti il cognome Fent è presente nel basso Trentino.

Fausto Pellegrinon



E' possibile "uscire dall'incubo della bottiglia" per una vita più libera e serena? SÌ. Non da soli, ma insieme.

Diamo pertanto notizia di una esperienza presente nell'agordino:

- il gruppo *Alcolisti anonimi e familiari*, si incontra ad Agordo (Casa della gioventù - via Garibaldi), ogni martedì dalle ore 18, alle ore 20 (tel. 65266).

Vi ripetiamo:

Abbiamo sofferto ed abbiamo fatto soffrire. A lungo. Indicibilmente. Vogliamo che altri non facciano la stessa fine.

Altre stranezze

Visto che l'articolo "Stranezze" apparso sul precedente bollettino ha suscitato interesse e vivacità, continuiamo... con altre stranezze, che in fondo sono serie e documentate (non pettegolezzi).



Una mamma è convocata ad un consiglio scolastico. Ma prima del professore parla lei: "Mio figlio è cambiato, è maturo, è un tesoro...". "Come, come? (risponde il professore). L'ho chiamata apposta per dirle che suo figlio non combina niente a scuola e poi... discorsacci, bestemmie, arroganza, volgarità. Non mostra un minimo impegno e buona volontà".

Conclusione: che brutto è avere gli occhi chiusi. E peggio, è la paura di aprirli. Se la mamma è così, in chi dovrà sperare quel povero figlio per salvarsi?



Trovo un uomo che mi dice, con tanta tranquillità: "Mio figlio non è venuto a dottrina, perché è malato". Ma le bugie hanno le gambe corte! Lo stesso giorno trovo il figlio: "Sei guarito? Gli domando. E lui, rosso in volto; "non sono mica stato malato!". Se avessi preso una tegola sulla testa, non sarei stato così male. Come si fa a educare un figlio alla falsità? Ho subito capito che certi genitori sono "complici" della mala educazione e formazione dei figli.



Domenica 24 febbraio, pri-

ma di Quaresima. Tutto il pomeriggio sono tempestato da telefonate di villeggianti: "A che ora è la Messa vespertina?". Risposta: a Canale alle ore 18. Ad ogni squillo sentivo una ferita dentro di me. Pensavo a tanti miei parrocchiani che ormai hanno abbandonato la Messa Domenicale. Hanno rinnegato il primo comandamento: "Non avrai altro Dio fuori di me". Quanti "idoli" si sono costruiti... Ma viviamo forse meglio con questi idoli?



So che lo scorso anno un giovane era entrato a far parte dei testimoni di Geova. So anche che adesso si è tirato fuori per tante cose assurde che ha sentito e visto. E' un giovane che sente vivo il problema di Dio e che vorrebbe orientare meglio la sua vita. Ma come fare? Gli suggerisco di leggere il Vangelo, di pregare, di non mancare alla Messa, perché "Dio si tocca col cuore, più che con la mente" (S. Agostino). Ma quel giovane non l'ho più visto. Mi dispiace. Forse non sa che Dio si rivela solo all'uomo "che lo cerca con sincerità e umiltà".

"Per me la vecchiaia non è ancora incominciata, perché s'incomincia ad essere vecchi quando non si è più utili a nessuno".

P. Vismara (87 anni)



Nella Casa della Gioventù ci sono sempre incontri di cordialità, di amicizia e di festa.

I nuovi consigli

Sabato 23 febbraio si è riunito, in assemblea, il nuovo consiglio parrocchiale. E' stato eletto segretario del consiglio: Pasquali Mauro. Il nuovo consiglio amministrativo (la fabbrica) si è riunito, in assemblea, domenica 3 marzo e ha eletto segretario; Serafini Andrea. Auguriamo a tutti i membri una sincera colla-



Finalmente l'inverno è passato. Anche Toio Zus sembra che voglia uscire contento da questo inverno e camminare deciso verso la primavera.

borazione e un vero impegno comunitario. Propongo questa lettura di don Primo Mazzolari:

"I laici cristiani devono fare il raccordo fra la parrocchia e le attività autonome della vita moderna.

Devono gettare il ponte perché chiesa e mondo non continuino a camminare per proprio conto su strade che non si incontrano.

E non continuino a costruire con disegni propri una "città" che non è la "città di Dio" perché quella degli uni è pietra senz'anima quella degli altri anima senza pietra".

Finalmente!

Alcuni giovani della parrocchia hanno finalmente capito che la Casa della Gioventù è prima di tutto per loro... Non solo per il turismo o dei vari club sportivi che la richiedono. Aspettavo questa presa di coscienza dei nostri giovani, che si avvicinavano alla Casa della Gioventù quasi con paura, come fosse la casa del prete o dei foresti... Di ciò anche i genitori sono



I Cinquantenni ringiovaniti dopo la loro festa.

ben contenti. Si richiede però da parte di tutti (primi i giovani) la collaborazione, la responsabilità, il rispetto. Ogni luogo pubblico, aperto a tutti, deve essere rispettato e soprattutto la casa della gioventù deve essere un luogo sano di incontro, di amicizia, di maturazione e formazione. Visto questo impegno serio dei nostri giovani, ho deciso di comperare dei giochi: un calcetto e un ping-pong nuovi e se tutto va bene altri giochi arriveranno in seguito. Fu una spesa di L. 1.534.000, che spero di saldarla presto.

Corso per fidanzati

Fatto a Caviola, ha visto varie coppie seriamente impegnate alla preparazione del loro Matrimonio. Il corso continua, il prossimo maggio, a Falcade, con tre incontri del venerdì. Ai fidanzati, prossimi sposi, propongo questa lettura sulla

bellezza del Matrimonio cristiano:

"Come descrivere la felicità del Matrimonio celebrato davanti alla Chiesa, confermato dal sacrificio eucaristico e sigillato dalla benedizione, al quale assistono gli angeli e il Padre celeste accorda la sua grazia?"

Che bella coppia formano due credenti che condividono la stessa speranza, lo stesso ideale, lo stesso modo di vivere, lo stesso spirito di servizio! Ambedue fratelli, ambedue al servizio del Signore, senza alcuna divisione nella carne e nello spirito. Sono, infatti, due in una sola carne.

Essendo una sola carne, sono altresì un solo spirito: insieme pregano, insieme si prostrano, insieme fanno penitenza; a vicenda si istruiscono e si esortano, a vicenda si sostengono. Ambedue intervengono alla santa assemblea e insieme partecipano alla mensa divina. Sono uniti nella prova e nella gioia. Uno non si nasconde all'altro, non sfugge all'altro, non è di peso all'altro.

Volentieri visitano chi è malato, aiutano chi ha bisogno. Donano con generosità, si prodigano con sincerità, attendono agli impegni quotidiani con serietà, non sono muti quando si tratta di lodare il Signore.

Cristo, che tutto vede e ascolta, gioisce; e invia la sua pace. Dove sono loro due, ivi è Cristo, e dov'è lui, non c'è posto per il maligno".

Tertulliano, alla moglie (sec. II)

MAGGIO-GIUGNO

- **Domenica 5 maggio:** ore 18 Rogazione della S. Croce a Sappade.
- **Domenica 12 maggio:** ore 18 Rogazione e Messa a Fregogna.
- **Domenica 19 maggio:** ore 18 Rogazione e Messa a Feder.
- **Venerdì 24 maggio:** ore 7 Rogazione e Messa ai Valt.
- **Domenica 26 maggio:** ore 9 Messa e Prima Comunione dei fanciulli.
- **Domenica 2 giugno:** ore 10 Rogazione da Sappade a Iore-Messa.
- **Domenica 8 giugno:** ore 9 Messa e Processione del Corpus Domini.
- **Venerdì, sabato, domenica (16 giugno):** Gita turistica all'isola d'Elba (con visita a Siena e Pisa) Iscriversi subito
- **Domenica 23 giugno:** ore 15 Messa per gli anziani (con trattenimento e rinfresco).

NOTA

A riguardo della rogazione di Iore, preciso alcune cose (riservate però a chi vuol rogare):

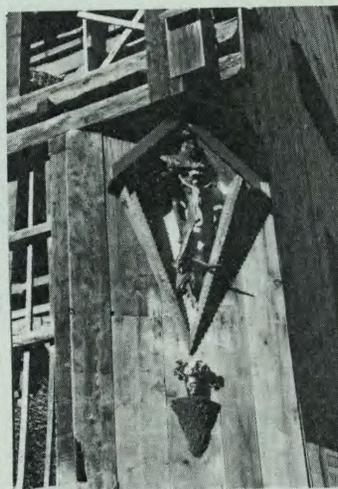
- La rogazione di Iore si farà solo se c'è bel tempo o che non piova.

- Non è colpa del prete se ci sarà brutto tempo e se alcuni aspettano lassù invano.

- Non è possibile spostare

la rogazione la domenica successiva, perché vi sono altri programmi e altre attività parrocchiali.

- Se non è possibile fare la rogazione e la Messa a Iore, non se ne faccia un "casus belli"... come fosse una disgrazia, perché ogni domenica la chiesa è aperta a tutti, per la Messa, sia a Sappade che a Caviola.



Un crocifisso posto sul tabià dei Valt (Pisoliva). E' stato fatto da Giovanni Valt con la collaborazione della famiglia Dei Rossi di Mestre, da vent'anni villeggianti di Caviola. E' un piccolo segno di fede e di cordialità.



W il 1965: I coscritti dell'anno in posa e... in euforia!

Un monaco risponde:

PERCHÉ IL SILENZIO?

Il silenzio è sempre un mezzo meraviglioso per incontrare Dio e quindi se stessi. Il rumore non aiuta mai l'uomo. Il silenzio è fratello della solitudine.

CHE COS'È LA MORTE?

Vedo la morte come una porta socchiusa al di là della quale c'è, in pienezza, la realtà che stiamo già sperimentando adesso.

COSA VUOL DIRE PREGARE?

Pregare è esperienza di Dio. È rendersi conto che Dio c'è, per me, per la mia vita, per la mia povera persona, per il mio quotidiano, per la mia storia. Questa preghiera dà un senso, un movimento, un significato profondo alla mia esistenza.

COS'È LA CASTITÀ, LA VERGINITÀ?

La verginità è un segno della

"Il sapiente non si glori della sua sapienza, né il forte della sua forza, né il ricco delle sue ricchezze. ma allora qual è la vera gloria e in che cosa è grande l'uomo?"

Dice la Scrittura: in questo si glori colui che si gloria: SE CONOSCE E CAPISCE CHE IO SONO IL SIGNORE".

(S. Basilio).

FELICITAZIONI

al neo dott. Costa Attilio che si è laureato in lingue, presso l'Università di Feltrina. Ha presentato la tesi su R. Wagner, musicista tedesco. Parenti e amici lo hanno festeggiato meritatamente.

libertà di amare soltanto Dio, per tutta la vita. La castità è per me la ricerca dell'altro, al di là dell'esperienza fisica. La sessualità non è un fatto puramente fisico, materiale, un appagamento di istinti e di umori... Essa fa parte della sfera di ciò che è semplice, puro, bello, vero nella vita.

CHI SONO I TUOI AMICI?

Tutti. Perché ogni persona ha una sua ricchezza insostituibile. Tutti hanno la stessa meravigliosa possibilità di dare e ricevere.

COS'È LA LIBERTÀ?

La libertà è l'esperienza autentica di se stessi in relazione con gli altri. Dio crea l'uomo e attraverso i comandamenti gli indica la via della vita, cioè gli indica la possibilità di fare esperienza di libertà. Quindi si sperimenta la libertà nella misura in cui si fa esperienza di Dio.

CHE SENSO HA CHIUDERSI IN UN MONASTERO?

La mia non è una fuga dal mondo o un dolce riparo, perché se fosse così, sarebbe troppo alto il prezzo da pagare. Il mio è un impegno radicale di fronte all'uomo e a Dio. È confermare che la prima esigenza dell'uomo è conoscere Dio e lasciarsi condurre e penetrare dalla sua trascendenza. La clausura poi è essenzialmente sinonimo di vita comune.

COME È NATA QUESTA VOCAZIONE?

Come tutti i giovani mi trovo di fronte ai soliti problemi e preoccupazioni. Ma avvertivo anche un bisogno progressivo di verità. Sentivo l'esigenza di trovare ciò che è essenziale, ciò che conta, ciò che nella vita realmente ha valore. Mi hanno maturato alcuni incontri: con persone, con la Bibbia, con la Comunità, con la preghiera.

Dove arriva il Vangelo...

(l'esperienza di un missionario in Birmania)

"La mia esperienza mi dice che i villaggi che diventano cattolici si sviluppano più rapidamente e meglio degli altri che rimangono pagani, animisti. Il motivo è semplice: li liberano da tutte le superstizioni, da tutti gli incubi, i terrori del paganesimo. Acquistano la fiducia nel Padre, diventano più sereni, più ottimisti e più impegnati nel lavoro. Incominciano a capire la dignità della donna e dei loro figli, li mandano a scuola, curano di più la famiglia. Il cristianesimo ha addolcito i costumi, ha creato il senso della dignità della persona umana, ha mostrato la pietà per i poveri, i deboli, gli infermi, i bambini e i vecchi. Ha insegnato che siamo tutti fratelli e non ci sono più divisioni di tribù, di razza, di lingua"... Vorrei tanto che voi in Italia prendeste esempio da loro: fedeltà alla preghiera, alla Chiesa, ai comandamenti di Dio, all'amore del prossimo..."



Cosa pensano i figli del papà

- A 3 anni: Papà sa tutto
- a 8 anni: Papà sa quasi tutto.
- a 12 anni: Ci sono molte cose che papà non sa.
- a 15 anni: Papà non capisce niente
- a 20 anni: Domanderò consiglio a papà.
- a 50 anni: ... Se avessi ancora papà!



La sapienza dei vecchi

Un villeggiante domanda: "Nonna è vostra questa bella casa?". Risposta: "Fin che vivo si è mia... e poi spero che il Signore me ne dia un'altra più bella".

Col permesso dell'Autorità Ecc.
Sac. Cesare Vazza,
DIRETTORE RESPONSABILE
TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

OFFERTE

Per la Chiesa e Opere Parrocchiali:

Costa Fiorina 10.000, Basso Ado 20.000; Ida 200.000; Leandri Mario (Tavazzano) 30.000; fam. Tomaselli (MI) 50.000; Bortoli Pietro (Tolmezzo) 20.000, Pescosta Lucia (BL) 10.000.

In occasione:

- del Battesimo di Secchi Cristofer di Renzo 50.000.
- del 25° di matrimonio di Valt Silvio e Claudia 50.000;
- del 50° di Matrimonio di Zulian Benedetto e Angelina 50.000.

In memoria:

- di Busin Adolfo 100.000;
- di Piccolin Ermenegildo 100.000.

Per la vita del Bollettino:

Murer Augusto (Cardano) 10.000, Zulian Domenico (BZ) 10.000; Lazzaris Franca (USA) 20 dollari, Zender Chiaretta 5.000, Zandò Rodolfo 10.000, Tabiador Adelia (MI) 20.000, Busin Odilia 20.000, Della Giacomina Amelia (Oggiona) 20.000, Xaiz Amedeo (BL) 10.000, Zandò Gioacchino (BZ) 10.000, De Biasio Franco (Lecco), 5.000, Busin Luisa Campo (Zoldo) 30.000, De Ventura Giuseppe (Robbiate) 10.000, Rossi Giuseppe (Reggio E.) 20.000, Da Rif Maria 10.000, Pescosta Sebastiano 6.000, Valt Silvio 10.000, Valt Andrea 10.000, Costa Paolo 7.000, Brancalone Rosetta 10.000, Marmolada Silvio 10.000.

Hanno offerto L. 5.000: fam. Pollazzon, Ganz Gianmaria, Costa Stefano, Valt Elisa, Minotto Marcella, albergo Miramonti, albergo Serena, Serafini Maria, Crepez Sergio, Deola Fioretta, Busin Emilio, Fenti Pietro, Bortoli Enrico, De Gasperi Gino, Xaiz Rosa, Giovanni Pieruz, Romanel Oriana, Dell'Agnola Maria, Pescosta Silvio, Fenti Lucia, Del Din Rachele, Costa Flavio, Costa Tullio, Ganz Giuseppe, Costa Martino, Fenti Primo, Da Rif Corrado, Nata, Rist. Cime d'Auta, Scardanzan Giusto, Valt Maria.

Un grazie vivissimo a tutti

"Quest'anno ricordiamo i 40 anni del superamento del nazional socialismo, il quale, assieme allo stalinismo, è stato la più palese manifestazione dell'odio contro Dio e contro gli uomini".

(card. Koenig-Vienna).